

— Negroni don Francesco, Vicario 50 — Gosis don Francesco 10 — Ghione Giov. Battista, parroco 10 — Folco don Guglielmo 10 — Leone Felice 5 — Ottolenghi Maurizio 5 — Rivotti Battaglia Ippolito 20 — Ottolenghi Davide 20 — Sburlati Pietro 25 — Toso cav. dott. Antonio 50 — Boreani Giuseppe 10 — Baccalarie cav. avv. Domenico 10 — Schiavina ing. Giuseppe 50 — Giardini avv. Attilio 15 — Famiglia Scuti 25 — Marengo cav. avv. Giuseppe 25 — Levi Elia 5 — Pastorino cav. Bernardo 15 — Senatore Borgatta 50 — Lastond Michele 5 — Iona Iair 25 — Ottolenghi Raffaele 800 — Ottolenghi Israele 5 — DeBenedetti prof. Cesare 25 — Miroglio Giovanni 5 — Famiglia Righetti 10 — Laugier cav. Cesare 10 — Levi Giacobbe 2 — Caratti cav. avv. Ernesto 10 — Bodrero Carlo 5 — Ferraris don Stefano, Morsasco 10 — Negri don Domenico, Trisobbio 10 — Gallo don Giacomo, Cartosio 5 — Mignano Domenico fu Agostino, Alice 2 — Bertalero cav. Giovanni, Alice 5 — Garbarino avv. Carlo Domenico 5 — Barberis Vincenzo fu Guglielmo, Bistagno 10 — Ottolenghi colonnello cav. Giacomo 5 — Sacerdote Enrico di Giuseppe 25 — Perfumo not. Giov. Batta 5 — Bonziglia Emilio 10 — Spinola march. Stefano ed Amalia 50 — Borelli donna Paolina 50 — Chiabrera cav. Ernesto, Rivalta 5 — Orsi Giuseppe fu Sebastiano, Montaldo 5 — Scati di Casaleggio march. Stanislao 50 — Papis geom. Alfredo 25 — Mascari geom. Dionigi 5 — Bottero Camillo, Strevi 2 — Levi Ettore, Milano 8 — Barone Domenico 25 — Torielli Domenico, Carpeneto 5 — Morbelli don Bartolomeo, Montaldo 5 — Costa Luigi, procuratore 10 — DellaGrisa Giuseppe, orologiaio 2 — Bazzano Carlo, Baia Blanca 25 — Toselli cav. avv. Francesco 20 — Mantelli Ernesto, Strevi 5 — Scovazzi Ignazio, farmacista 5 — Brovia Francesco, Strevi 5 — Garbarino notaio Giovanni, Maranzana 5 — Robba Giacomo fu Giovanni, Castelletto 3 — Bottero cav. avv. Luigi 10 — DeBenedetti avv. Vittorio 25 — DeBenedetti Moise 25 — Benzi cav. Enrico 5 — Gaino Virginio, Melazzo 2 — Garbarino Pietro alla S. Prefettura 2 — Monticelli geom. Giov. Battista 5 — Sburlati ing. Francesco 5 — Scovazzi avv. Domenico 10 — Ottolenghi avv. Israele 200 — Rosotti don Domenico 10 — Ghiazza don Francesco, Vesime, 5 — Lodi don Giuseppe 5 — Rebuffo Secondo, Fontanile 3 — Thea Domenico fu Giov., Fontanile 3 — Clavenna V. Sacerdote Cassone 5 — Lanza don Giuseppe, Alice 10 — Stanga don Carlo, Cavatore 10 — Malfatti don Carlo, Ponzona 2 — DeBenedetti Elisa Ottolenghi 50 — Ubertis dott. Francesco 5,30 — Perucchia don Luigi 2 — Ottolenghi cav. Belom 500 (2° vers.) — Signorine Susini Millelire 15 — Ravazza Carlo, da Algeri 10 — Banca d'Acqui in omaggio alla memoria Saracco 100 — Ottolenghi cav. Belom 500 (3° vers.) — Imperiale capitano Eugenio 1,50 — Saracco a mezzo Ottolenghi cav. Belom 200 — Ottolenghi cav. Belom 500 4° vers. — Ottolenghi cav. Belom 500 (5° vers.) — Pellerano per conferenza 60,20 — Elisa Ottolenghi Ravà Beppe e Leonia 100 — Ottolenghi cav. Belom 500 (6° vers.) — Comitato per serata di Beneficenza (31-1-911) 320 — Comitato veglionissimo 50 — Comitato veglione Tiro a Segno 100 — Banca Popolare d'Acqui 1900 — Conferenza Foà 63 — Ottolenghi cav. Belom 500 (7° vers.) — Interessi liquidati dalla Banca pel 1905 119,10 — Id. 1906 131,90 — Id. 1907 150,10 — Id. 1908 198,80 — Id. 1909 217,60 — Id. 1910 240,10 — N. 505 quote 1905 dei soci 1010 — N. 303 quote 1906 606 — N. 2 quote 1907 4 — N. 1 quota 1908 2 — N. 2 quote 1909 4 — N. 2 quote 1910 4 — Caranti Bocaccio Giovanni 25.

*Raccolte dalle Patronesse* — Signore: Bottero e DeBenedetti 520 — Cacciavillani e Sburlati 690 — Teodorani e Perrando 114 — Veggi e Rossi 202 — Calcagne e Malusardi 107 — Martini e Sgorlo 126 — Chiabrera e Trinehero 339 — Stoppini e Baratta 348,60 — Gagliano e Bruzzone 120 — Accusani e Caligaris 83 — Beccaro e

Chiabrera 167,90 — Beccaro e Benazzo 128,50 — Chiabrera e Trincherò 50,50 — Benazzo e Beccaro 125,32 — Totale L. 15728,72.

Pagato a Dina per stampati L. 110 — Marche da bollo alle ricevute 7,35 — Ivaldi Guido provvista bussola 45 — Totale L. 162,35.

Rimanenza L. 15566,37 messe su libretto N. 3417 della Banca Popolare.

Acqui, 7 Agosto 1911.

*Il Tesoriere* I. IONA *Il Presidente* AVV. GARBARINO.

A questa somma di L. 15566,37 ancora si deve aggiungere quanto sarà accertato del legato del compianto e benemerito Domenico Barone.

È doveroso infine ringraziare le signore Patronesse che con tanto zelo e abnegazione colle loro raccolte aumentarono il fondo perchè possa fra breve essere utile cura tanta santa istituzione.

VOCI DEL PUBBLICO

Domando, per poco, ospitalità nel suo pregiato giornale per richiamare, se è possibile, l'attenzione a chi di ragione sul contegno veramente poco... educato di taluni conduttori dei tram.

A parte le fermate di... favore, a parte certe piene sulle vetture dove si rimane pigiati in modo veramente insopportabile... colla canicola odierna; noi dobbiamo assistere pure a certe pose e sentire lazzi e discorsi poco edificanti... e dove la morale ne rimane alquanto scossa anche per quelle persone che sono abbastanza... tolleranti!

Ma e il rispetto al pubblico? Abbiamo sentito forestieri lamentare, con parole poco benevoli all'indirizzo della nostra città, il servizio di taluni conduttori, ma dovevamo purtroppo convenirne che avevano perfettamente ragione!

*A cui tocca...* — Mentre si attende che la Società della Lega contro la Tuberculosis provi coi fatti che essa con vera attività e raziocinio si occupa di quest'opera così importante, dimostrando alla cittadinanza... che attende, che non furono vane le questue, perchè non si pensa che questo terribile male non si dilaghi? Perchè quando accade un decesso non si manda, come in tutte le città civili, ad eseguire una scrupolosa disinfezione? Che la Società abbia a provvedere nel modo possibile a dare ricovero ai poveri tubercolotici è opera da tutti riconosciuta ottima e merita encomio! Ma si deve impedire che il morbo si estenda come la scienza insegna tutelando la salute pubblica, e per ottenere ciò non occorre attendere l'erezione del padiglione. Si pensa ai Lazzeretti... pel... colera, che per fortuna visita di rado l'umanità, e non si pensa alla... tubercolosi che fa molte più vittime e ha sede permanente nella nostra città e circondario. Senza citare vari altri casi... non sono trascorsi molti giorni in cui nella regione Bigogna vi furono due decessi... Si è pensato a disinfeettare? a distruggere certi oggetti focolari di microbi? Già... si è sempre fatto così. Ma allora tanto vale spendere in beneficenza le somme raccolte... anzichè fare un padiglione... se si trascura le regole elementari d'igiene, lasciando così che il morbo si dilaghi spaventevolmente!

Un Acquese.

Dal Circondario

■ Melazzo, 15 Agosto 1911 — Quest'oggi si spegneva in questo Comune il Cav. Amedeo Magnani, Colonnello a riposo, reduce delle patrie battaglie. Uomo di bontà e rettitudine esemplare dedicò le ultime sue energie a quest'amministrazione, lasciando di sé ottima memoria.

Alla vedova desolata, signora Biollo Giovannina, al fratello Cav. Uff. Vittorio e parenti, giunga il conforto di saper condiviso il loro dolore da quanti ebbero campo di conoscere ed apprezzare le rari doti del caro estinto. ■

*In seguito al mio ultimo articolo pubblicato sulla Gazzetta, l'amico Apionaletrio mi dirige i seguenti versi che io reputo degni di veder la luce non senza qualche commento:*

All'Amico Italus, Sonetto con la coda... lunga

Italo, tu gentil sempre e garbato Chiaro scrittore, giureconsulto egregio, (1) Carissimo compagno di collegio, E nella profession collega amato,

Tu m'hai sulla Gazzetta qui invitato A improvvisar un sonetto di pregio, Che potesse servir come di fregio Alla festa, che un savio Comitato

Indirà molto presto, a quanto pare, Inaugurando nei giardini aulenti De l'avito castello... un.... (2)

Tu vorresti un sonetto con la coda; Ed ecco, senza tanti complimenti La poetica mia rimata broda:

Sugli spalti eminenti Che attorniano il castel della città Il ricco padiglione ampio già sta:

Ricoperto di seta Finissima, adornato di mobiglio Molto elegante e bianco come giglio...

Una statua di creta Tutta dorata sul culmine posa In guisa trionfante e maestosa...

Indovina che cosa Rappresenta la statua? È Ciprigna; Indica che là dentro Amore alligna,

Che con grazia benigna Invita i suoi devoti alla tenzone D'amor, sotto quell'ampio padiglione...

Dove una collezione Di belle ninfe, in sontuosa veste Or rossa, or verde, or candida, or celeste

Attende che si desta Negli accorsi il desio... di contemplare La luna, allora che sovra i colli appare,

Nella crepuscolare Ora del dì quando l'oscurità Si mostra più propensa a libertà... (3)

Fuori, non lungi, sta Un chiosco, in fondo del fresco viale, In mezzo a un gran profumo floreale:

Ivi, con gioviale Malizia, attiran le vezzose ninfe Chi cadde nelle maliose grinfie,

Poi che le paraninfe Scaltre trattar con pagamento a vista La gaudiosa e facile conquista...

Forse di quella lista Italo, non sarei noi, cui s'imbianca Sul capo il pel, se pur vigor non manca; (4)

Ma la vita è già stanca E noi preferiremo di sturare Una bottiglia di vino esemplare,

Per noi pur salutare Questa provvida e bella istituzione, Che, se non è una grande invenzione, (5)

Devesi con ragione Preveder quanto bene essa farà All'equilibrio della società....

In breve, essa sarà Una valvola inver di sicurezza, Atta a frenar, tra un bacio ed una carezza, L'ineauta giovinezza.

6 Agosto 1911.

L. Apionaletrio.

- (1) ...Pietoribus atque poetis Quidlibet audendi semper fuit aequa potestas.
- (2) Macchia d'inchiostro tale da rendere intelligibile la parola avente desinenza in are.
- (3) Non si tratta di osservatorio astronomico: evvi equivoco.
- (4) Grazie al cielo il vigor a noi non manca e quindi?
- (5) Rimonta ai primi secoli dell'umanità.

Italus.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Appello di Casale — (Udienza 18 agosto) — Basso Giuseppe, Traversa Amilcare, Milano Carlo, Gatti Michele, imputati del delitto di cui all'art. 372, 373, 378 Cod. Pen. per avere in Cassinasco cagionato a Tardito Carlo tre ferite con arma da taglio che produssero malattia per mesi 2 e giorni 3. Appellanti da sentenza del Tribunale di Acqui che condannava Basso Giuseppe a 1 anno e mesi 2, Milano Carlo a mesi 3 e giorni 10, Traversa Amilcare a mesi 2 e giorni 15, Gatti Michele a mesi 3 di reclusione, più una provvisoria di L. 500 a favore del Tardito.

Era pure appellante il Procuratore del Re.

La Corte, dopo le arringhe dei difensori e del Procuratore Generale che chiese pel Milano la revoca della condanna condizionale perchè recidivo, accolse le richieste di lui, confermando nel resto la sentenza del Tribunale.

Parte civile pel Tardito era l'avv. Bisio e il Proc. avv. Callori.

Gli imputati erano difesi dall'avv. Braggio avv. Rampini, avv. Nervi.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

- Sig. Conte Gherardo DellaGherardesca, Firenze.
- » Antonio Savoja e figlio, Messina.
- Sig.ra Cuniolo Assunta, Roma.
- Sig. Avv. Emilio Scabelloni, Gerace.
- » Capitano Carlo Florio e Signora, Roma.
- » Arthur Busby, Nice.
- Sig.ra Busby,
- » Giacinta Riva Tamassia, Milano.
- » Giulia Riva,
- Sig. Grandi Dante e Signora, Roma.
- » Cainati Oreste, Como.
- Sig.ra Matilde Cassina-Lebon e figlia, Cuneo.
- Sig. On. Avv. Giuseppe Valentino, Reggio Calabria.
- » Giuseppe Colombo, Milano.
- » Cav. Federico Peliti, Carignano.
- Sig.ra Peliti,
- Sig.ra Peliti,
- Sig.ra Matilde Sestini, Firenze.
- » Erminia Ferrario Luciani, Milano.
- Sig. Maga Giuseppe, Roma.
- » Sabbati Antonio,
- » Comm. Pierantonio Stoppani, Roma.
- » Cav. Rag. Alessandro Pennati, Monza.
- » Delio Luigi, Bellinzona.
- » Stazzano Giovanni, Tortona.
- » Console Augusto Hirzel, Palermo.
- Sigg. Marchese e Marchesa Tani, Firenze.
- Sig. Stinchi Nico'a, Bologna.
- » Giacomo Rossi, Genova.
- » Mesones e Signora, Lugano.
- » Avv. Giovanni Manent e Signora, Firenze.

- Sig.ra Costanza Franco, Firenze.
- Sig. Avv. Giovanni Serra, Asti.
- » Francesco Stucchi, Torino.
- » Jean Tachard, Paris.
- Sig.ra Jeanne Tachard, Paris.
- Sig. Louis Tachard,

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 19 Agosto

71 - 4 - 34 - 85 - 37

La Settimana

Ferragosto è passato col solito caldo, colle solite scampagnate e partite di caccia. Queste specialmente furono animatissime e proficue. Per buona sorte non dobbiamo registrare alcun incidente.

Un portafoglio guernito di 600 lire fu involato al sig. Carlo Benzi, esercente il Caffè Ristorante Venezia. Il colpo fu fatto da un avventore ignoto in un momento che la sala del caffè era rimasta vuota. Dell'avventore e del portafoglio nessuna notizia.

I tre poveri alberi scheletrici di Corso Bagni furono finalmente sradicati. Ora però si dovrà pensare se non sia opportuno continuare il viale in quel punto così deserto di provvide ombre.

Sul tragico e noto fatto di sangue si stanno facendo attive ricerche ma finora, purtroppo, infruttuose. Giorni fa sullo stradale Acqui-Melazzo, presso il borgo dei Marchiò, venne rinvenuto, in un fosso, un coltello da pizzicagnolo, tutto intriso di sangue: si ventilò subito l'idea che detto coltello fosse quello che servi al Persoglio per l'assassinio del povero Rinaldi e che dunque il Persoglio avrebbe cercato quella località per la fuga. Supposizioni queste che non hanno ancora trovato saldo fondamento.

È opinione invece dei più che l'assassino sia riuscito a nascondersi abilmente fino alla notte successiva al delitto ed in quella, approfittando dell'oscurità resa più fitta e sicura da un furioso temporale, sia riuscito a porsi in salvo.